a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva

scripta sonant contributi sul patrimonio musicale italiano

IAML Italia
Associazione Italiana delle
Biblioteche, Archivi e Centri di
documentazione musicali

a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva

Scripta sonant
contributi sul patrimonio musicale italiano

IAML Italia
Associazione Italiana delle Biblioteche, Archivi e Centri di documentazione musicali

Pubblicazione realizzata con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali. Direzione Generale Biblioteche
e Istituti Culturali (MiBAC-DGBIC).

© 2018 IAML Italia

IAML Italia, Viale Papiniano 33, 20123 Milano
CF 97143640155
www.iamlitalia.it

ISBN: 978-88-943024-0-0

Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione
con qualunque mezzo (elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in
altro modo, compresi cinema, radio,
televisione, Internet) sono vietate senza
l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Progetto grafico e impaginazione:
Venti caratteruzzi

A Fiorella Pomponi Boceda

Maria Fiore Pomponi Boceda

Il 29 luglio 2018 Fiorella Pomponi ci ha lasciati, improvvisamente, in silenzio per non disturbare amici e colleghi in vacanza.

Con lei abbiamo perso una preziosa collega di lavoro e un'amica discreta e sincera.

Per oltre cinquant'anni ha contribuito all'evoluzione delle norme di catalogazione delle risorse musicali, specializzandosi nella gestione dei documenti sonori e nella classificazione di tutte le tipologie di risorse.

Nella sezione musica della Biblioteca Comunale Centrale, la Sormani di Milano, ha trovato il luogo adatto per esprimere al meglio non solo le sue competenze, ma soprattutto la sua idea di biblioteca come servizio pubblico, in grado di rispondere nel modo più semplice e veloce alle esigenze di fruitori diversi.

Straordinaria lettrice di romanzi, con il marito organizzavano in casa delle "serate letterarie", dove presentavano e commentavano le novità appena lette. La sua passione e l'attitudine per la musica, le ha espresse cantando per molti anni nel Canti-Corum, *diretto dal maestro Vincenzo Simmarano.*

Il volontariato era per Fiorella una delle ragioni di vita e poteva praticarlo per diffondere la cultura come per aiutare gli anziani ammalati, spesso indigenti, ad essere trasportati in ospedale.

Un esempio di vita da non dimenticare.

Agostina Zecca Laterza

Indice

11 Introduzione

15 Patrizia Martini (ICCU, Roma)
La Musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

22 Massimo Gentili-Tedeschi (Biblioteca nazionale Braidense, Milano; ICCU, Roma)
Regole di catalogazione e linee guida in Italia

29 Marzia Piccininno (Roma) - Elisa Sciotti (ICCU, Roma)
Migliaia di suoni a portata di un clic: il progetto "Europeana Sounds"

35 Manuela Di Donato (Conservatorio di musica "N. Rota", Monopoli, Bari) - Maria Teresa Natale (ICCU, Roma) - Elena Zomparelli (Conservatorio di musica "L. Cherubini", Firenze)
MOVIO: la mostra digitale come nuovo strumento bibliografico e di valorizzazione del patrimonio musicale

45 Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi, Milano)
Setting the Stage for a Broad Digital Network: Positioning the Archivio Storico Ricordi as a Hub for Collaborative Projects

51 Annalisa Bini (Accademia di Santa Cecilia, Roma)
Archivi audiovisivi nelle istituzioni concertistiche: il caso dell'Accademia di Santa Cecilia

59 Andrea Malvano (Università degli studi di Torino)
Il progetto di catalogazione e studio dei documenti musicali conservati presso l'Archivio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

63 Luisa Maria Zanoncelli (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia)
The Fondazione Ugo e Olga Levi and the Role of Music Libraries in the Era of Complexity

69 Angela Carone (Fondazione Giorgio Cini, Venezia)
I fondi musicali della Fondazione Giorgio Cini di Venezia: cenni storici e forme di valorizzazione dei documenti

78 Agostina Zecca Laterza (Milano) con la collaborazione di Valeria Luti (Archivio Storico Ricordi, Milano)
Carlo Pozzi e il "Fondo estero" di Giovanni Ricordi

89 Patrizia Florio (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Un progetto di ricerca e valorizzazione sull'archivio degli editori di musica Giudici e Strada conservato nella biblioteca del Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza

101 Donatella Melini (Università degli studi di Pavia)
The Musical Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino in Milano: Perspectives and Documentary Resources for the History of Lutherie between the 19th and the 20th Century

105 Maria Borghesi (Hochschule für Musik, Dresden)
Lo studio delle edizioni pratiche: metodologie e prospettive. Il caso delle Invenzioni a due voci *di J.S. Bach in Italia*

113 Elvidio Surian (RIPM-Italia, Pesaro)
Seven Eearly Twentieth-Century Italian Music Periodicals: Accessing their Content in RIPM

119 Annarita Colturato (Università degli studi di Torino)
Il progetto "Cabiria" dell'Università di Torino

127 Anna Claut (Venezia)
Tesori musicali marciani

135 Elisabetta Sciarra (Biblioteca nazionale Marciana, Venezia)
Libri musicali della Biblioteca nazionale Marciana tra Parigi e Vienna

141 Annarosa Vannoni (Conservatorio di musica "G. B. Martini", Bologna) - Romano Vettori (Accademia Filarmonica, Bologna)
L'Accademia Filarmonica e il Liceo Filarmonico di Bologna: una storia comune

169 Giulia Giovani (Università degli studi, Siena)
I primi cataloghi della biblioteca musicale del Conservatorio della Pietà dei Turchini e del Collegio di San Sebastiano di Napoli (1794-1826)

179 Antonio Caroccia (Conservatorio di musica "D. Cimarosa", Avellino)
Inventari e collezioni musicali della biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli

221 Sarah M. Iacono (Conservatorio di musica "T. Schipa", Lecce)
Dall'esemplare alla collezione: recupero delle fonti, critica testuale e un caso di studio in Terra d'Otranto

233 Paolo Sullo (Istituto superiore di studi musicali "P. Mascagni", Livorno)
Storia di un "inganno commerciale" e di un manoscritto di solfeggi attribuito a Leonardo Leo custodito presso la Biblioteca provinciale "Nicola Bernardini" di Lecce

245 Ilaria Grippaudo (Liceo musicale "Regina Margherita", Palermo)
Cambiamento e continuità: i manoscritti del fondo musicale del duomo di Enna

257 Roland Pfeiffer (Universität der Künste, Berlin; DHI, Roma)
Digital Opera Manuscripts from Private Libraries in Rome

263 Maria Teresa Dellaborra (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Una felice interazione tra collezioni private e pubbliche: il "caso" Rolla

273 Stefania Gitto (Fondazione Scuola di musica di Fiesole, Firenze; Stvdivm Faesvlanvm, Wien)
Ferdinand III Habsburg-Lorraine Grand Duke of Tuscany: Collector and Cultural Mediator in Europe at the Beginning of the 19th Century

285 Marina Schieke-Gordienko (Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz, Berlin)
Ferruccio Busoni (1866-1924). His Estate in the Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer Kulturbesitz (SBB-PK)

295 Nicola Lucarelli (Conservatorio di musica "F. Morlacchi", Perugia)
Il Fondo Riccardo Schnabl della biblioteca del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia

303 Federica Biancheri (Casa della Musica. Archivio storico del Teatro Regio, Parma)
Un secolo di musica nell'Archivio storico del Teatro Regio di Parma attraverso i documenti di un musicista cosmopolita: Mieczyslaw Horszowski

315 Rosa Perrotta (Comune di Napoli. Servizio patrimonio artistico e beni culturali)
Fonti per la storia della canzone napoletana: la collezione "Ettore De Mura" del Comune di Napoli

325 Giovanni Vacca (Roma)
The Street, the Voice, the Print: Overturning the Sources in the Making of a Book

329 Consuelo Giglio (Conservatorio di musica "A. Scontrino", Trapani)
Promoting Culture in Communities. The Glocal Experience of Danilo Dolci as Reflected in his Family's Library

339 Maria Rolfo (San Miniato, Pisa)
Danza e musica rinascimentale e barocca: i materiali del fondo archivistico "Andrea Francalanci"

347 Monica Boni (Istituto superiore di studi musicali "A. Peri", Reggio Emilia - Castelnuovo ne' Monti)
Sulle tracce di Armando Gentilucci. L'eredità di un compositore tra produzione e ricerca

364 Annalisa Capristo (Centro Studi Americani, Roma)
Fonti per lo studio della persecuzione antiebraica fascista nel settore musicale

383 Indice dei nomi

Mariateresa Dellaborra

Una felice interazione tra collezioni private e pubbliche: il "caso" Rolla

Quante volte ognuno di noi ha indagato compositori del passato la cui musica o i cui documenti personali e professionali giacciono in possesso di archivi privati (laici o religiosi) inaccessibili, polverosi e talora invasi da muffe e tarli? Niente e nessuno è in grado di consentirne la penetrazione e, ancor meno, la consultazione o riproduzione dei materiali conservati.

Fortunatamente ci sono situazioni, sebbene più rare, in cui tali ostacoli non si frappongono e manoscritti o testi a stampa possono essere avvicinati, studiati, divulgati nei loro contenuti e dunque fruiti da un vasto gruppo di utenti.

Si intende presentare qui un caso molto felice di ricerca scaturita dalla collaborazione tra archivi privati e pubblici grazie alla quale si è avuta l'opportunità non solo di verificare dati di composizioni già note, ma anche di completarne altre rimaste fino a quel momento incomplete e infine di arricchire il catalogo tematico di un autore con brani sconosciuti. Mi riferisco ad Alessandro Rolla, musicista nato a Pavia il 22 aprile 1757 e attivo a Parma (1782-1802) come primo violino e direttore dell'orchestra del duca Ferdinando di Borbone, e poi a Milano (1803-1841) primo violino dell'orchestra del Teatro alla Scala e docente presso il Conservatorio di musica (1808-1833), organizzatore instancabile, anche a livello privato, per oltre tre decenni. Il suo catalogo è stato ricostruito in modo sistematico nel 1981 da Luigi Alberto Bianchi e Luigi Inzaghi (BI è la sigla di riferimento) e comprende circa 700 composizioni.[1]

Nel corso di questi decenni esso si è tuttavia ulteriormente arricchito grazie a scoperte effettuate dai due stessi autori o da altri ricercatori. Un esempio di ritrovamento di composizione perduta, ad esempio, è il quintetto ora indicizzato come BI 427A intitolato *Divertimento per flauto, Violino | due viole e violoncello*, manoscritto conservato in partitura nella Northwestern University Library (Evanstone, IL, USA) che l'ha acquisito nei primi mesi del 1970 da Hans Moldenhauer.[2]

---

1 Per un quadro completo della sua personalità e del suo catalogo si cfr. almeno: Luigi Inzaghi-Luigi Alberto Bianchi, *Alessandro Rolla. Catalogo tematico delle opere*, Milano, Nuove edizioni, 1981; *Alessandro Rolla (1757-1841) un caposcuola dell'arte violinistica lombarda*, atti del convegno internazionale di studi (Pavia, 4-6 maggio 2006), a cura di Mariateresa Dellaborra, Lucca, LIM, 2010; *Un'orchestra sopportabile*, a cura di Mariateresa Dellaborra, Roma, Società Editrice di Musicologia, 2017.

2 Cfr. Music manuscript: "Divertimento", undated. Moldenhauer Collection, Sub-Series

Un esempio di completamento di composizioni note ma incomplete, è rappresentato dai due *Concerti per flauto*, entrambi in re maggiore e senza numero di catalogo tematico, l'uno custodito in partitura presso l'Accademia Filarmonica di Verona, (Fondo della musica moderna, Busta 81. N. 534, Società Anfioni-Filocorei) per l'uso, come si legge sul frontespizio, di Girolamo Gioachino Caperle, che ne fu il primo proprietario, e l'altro conservato in partitura e in parti separate (ma incomplete) nell'Archivio del Monastero dei frati minori francescani di Dubrovnik (HR-Dsmb, Franjevački samostan Male braće).[3] Alla luce di queste nuove scoperte, nel 2009 un gruppo di ricercatori dell'Università di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (sede Cremona), ha avviato il progetto di *Alessandro Rolla. Catalogo tematico in rete* <http://www.rolla.lim.di.unimi.it/>. In esso sono stati inseriti dapprima tutti i dati già raccolti nel BI, correggendo accuratamente errori o variazioni sopravvenute, e in seguito implementando le informazioni grazie anche alle risorse offerte dal software informatico, ma mantenendo le stesse caratteristiche della catalogazione originaria, per consentire una consultazione più agile. Il progetto, in fase di completamento, è attualmente sospeso in attesa di nuove sovvenzioni.

Il "caso Rolla" citato nel titolo di questo intervento ha invece avuto avvio nell'aprile 2012, quando tre composizioni di Alessandro Rolla sono state messe in vendita dalla Casa d'aste Gonnelli di Firenze.[4]

In quell'occasione mi sono resa conto che due delle tre composizioni erano sconosciute al catalogo tematico. I manoscritti fanno oggi parte della "Musikhandschriftensammlung Schneider-Genewein" di Zurigo (CH-Zschneider), raccolta privata promossa da Nicola Schneider e cofinanziata da Agnes Genewein per evitare la perdita o la dispersione dei manoscritti prevalentemente di musica italiana dei secoli XVIII e XIX, che ben volentieri li mettono a disposizione di ricercatori e specialisti. Ed è grazie alla disponibilità di Nicola Schneider che è possibile dar qui conto non di due ma di tre nuove composizioni da aggiungere al catalogo tematico di Alessandro Rolla, e cioè:

1) *Concerto di Violino | Del Sig.r Alessandro Rolla | 1797* (CH-Zschneider. Mus. ms. 3259). Tra il titolo e la data si trova una parentesi graffa orizzontale mentre sull'angolo alto a destra «N.° 3» [Fig. 1]. Il *Concerto in re maggiore*, è tràdito in dodici fascicoli: violino principale (7 p.); violino primo di concerto (7 p.); secondo violino d'accompagnamento (7 p.); viola di concerto (7 p.); violoncello di concerto (7 p.); basso di concerto (4 p.); violino primo di rinforzo (5 p.); violino secondo di

1. Music Library. <https://findingaids.library.northwestern.edu/repositories/3/archival_objects/241914>. Il quintetto è stato pubblicato in edizione critica Alessandro Rolla, *Divertimento* per flauto, violino due viole e violoncello, a cura di Mariateresa Dellaborra, Milano, Suvini Zerboni, 2008 e in CD: Alessandro Rolla, *Flute chamber music*, Dynamic, CDS 594.

3 Entrambi sono stati pubblicati in edizione critica, Alessandro Rolla, *Concerto per flauto e orchestra*, a cura di Mario Carbotta e Mariateresa Dellaborra, Milano Rugginenti, 2006; Alessandro Rolla, *Concerto per flauto e orchestra*, (ms. Dubrovnik), a cura di Mario Carbotta e Mariateresa Dellaborra, Milano, Suvini Zerboni, 2007. Del primo esiste anche l'edizione in CD: Alessandro Rolla, *Concertos and Symphonies*, Dynamic, CDS 429.

4 Cfr. Gonnelli, asta 8, 27 aprile 2012. *I manoscritti di Rolla corrispondo ai lotti 56. Concerto di Violino; 57. Teremotto; 58. Tre duetti*; https://www.gonnelli.it/uploads/auctions/CAT_8_ISSUU.pdf

rinforzo (5 p.); oboe primo (2 p.); oboe secondo (2 p.); corno primo (2 p.) e corno secondo (2 p.). La parte della viola è incompleta, manca cioè la parte conclusiva del primo tempo e l'*Adagio*. Il manoscritto è a inchiostro seppia su carta pentagrammata a mano; dimensioni: mm 222×300. Il brano è in re maggiore e si compone di tre movimenti: *Allegro maestoso*, *Adagio* e *Rondò*. Sulla coperta è presente una filigrana a forma di croce al cui centro si trova una stella di quattro punte, senza contare quelle coincidenti coi bracci della croce. Le carte delle parti di violino principale, violino primo di concerto e violoncello di concerto hanno una filigrana raffigurante un sontuoso giglio che pare terminare con due lettere «B».

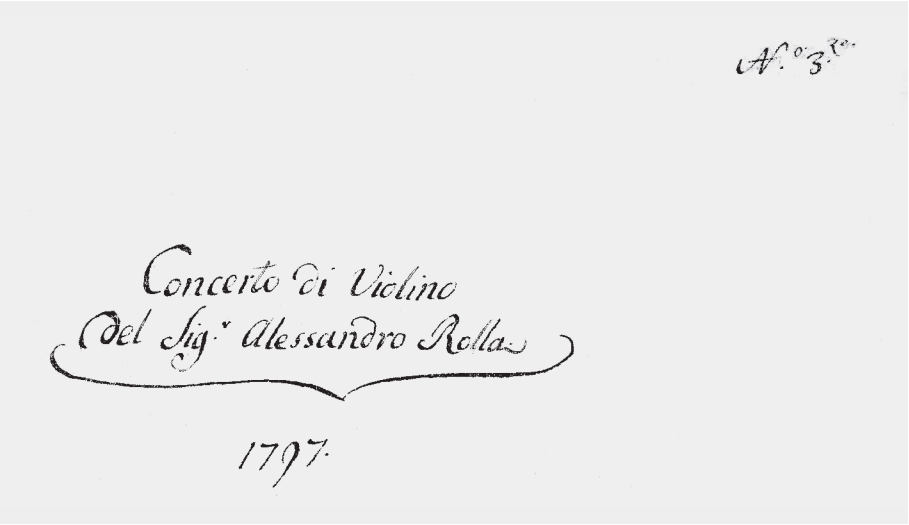

Fig. 1 – Alessandro Rolla, *Concerto per violino in re maggiore,* dettaglio dal frontespizio (CH-Zschneider, Mus.ms. 3259) (per gentile concessione della Musikhandschriftensammlung Schneider-Genewein).

2) *Concerto per violino principale in la maggiore* (CH-Zschneider, Mus. ms. 3834), putroppo incompleto, di cui si conservano solo le parti di violino principale (8 p.) e violino secondo obbligato (6 p.) [Fig. 2]. Anche in questo caso è presente una filigrana dalla forma di trifoglio doppio (forse la contromarca?) e una croce molto elaborata sovrastata da una figura non facilmente ricostruibile, complessa, simile a una cupola con un bordo prezioso a festoni.

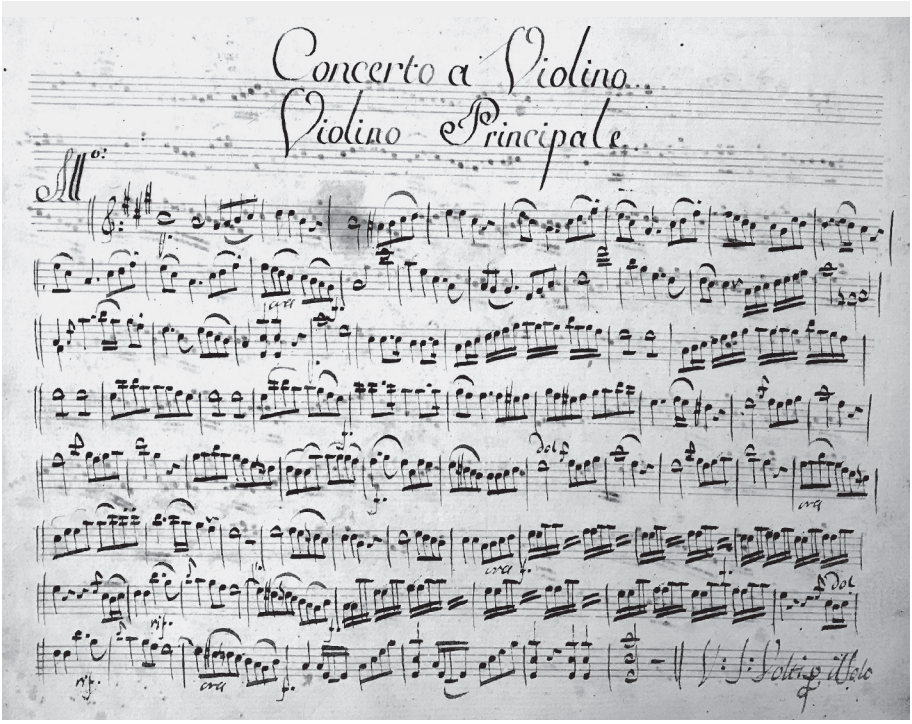

Fig. 2 – Alessandro Rolla, *Concerto per violino in la maggiore*, parte del violino principale (CH-Zschneider, Mus.ms. 3834); (per gentile concessione della Musikhandschriftensammlung Schneider-Genewein).

3) *Teremotto [sic] | Composto Dal Sig.r Allessandro [sic] Rolla | Per la Sera del giovedi Santo 1799 | Nel R. D. C. di Parma* [Fig. 3]. Tale è l'intestazione che si legge su una delle due parti di basso. I fascicoli, che riportano regolarmente il titolo identico alla lezione qui trascritta, sono complessivamente quattordici: violino primo (due copie di 2 p. ciascuna); violino secondo (due copie di 2 p. ciascuna); viola prima (2 p.); viola seconda (2 p.); basso (due copie di 2 p. ciascuna); flauto primo (1 p.); flauto secondo (1 p.); oboe primo (2 p.); oboe secondo (2 p.); corno primo (2 p.); corno secondo (2 p.). Il manoscritto è a inchiostro seppia su carta pentagrammata a mano; dimensioni: mm 215×293. Si evidenzia altresì una bella filigrana composta da una croce appoggiata a una base lavorata sotto la quale si leggono le iniziali PB.[5] Il brano corrisponde a un solo movimento in *Allegro agitato*, in do minore.

5 Identica filigrana si trova anche sul fascicolo del basso della *Sinfonia a più strumenti | del Sig.r Mtro Ferdinando Paër | 1797* (Asta Gonnelli, novembre 2012, n. 11, lotto 114). La croce installata su monte e iniziali sottostanti è presente anche in alcune edizioni predisposte da Bodoni. Cfr. Giorgio Montecchi, *Itinerari bibliografici. Storie di librai, di tipografi e di editori*, Milano, Franco Angeli, 2006[3], p. 82.

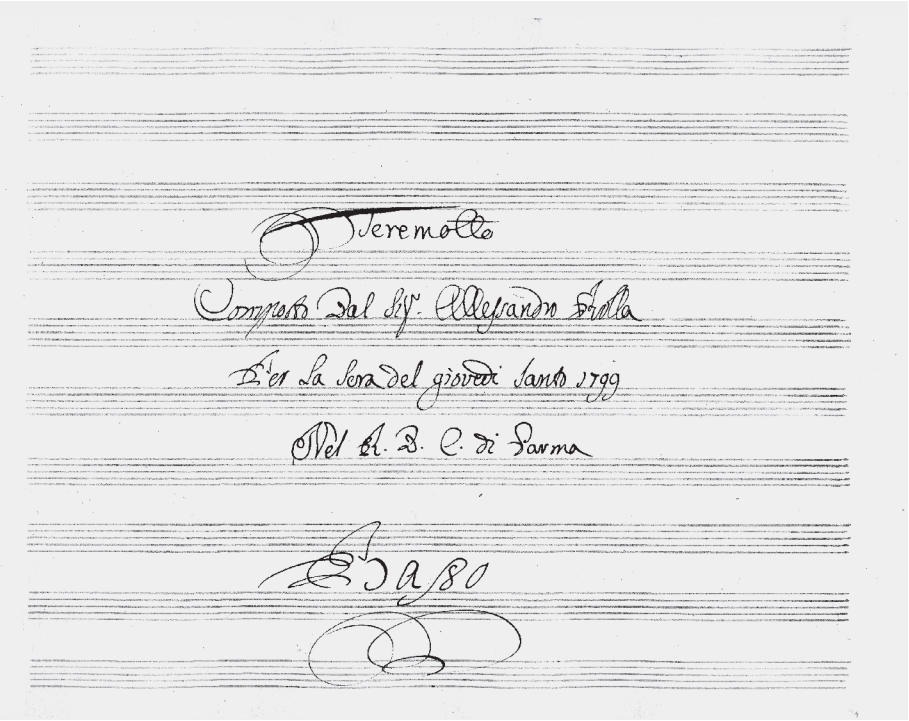

Fig. 3 – Alessandro Rolla, *Teremotto,* frontespizio (collezione privata Dellaborra).

Due tra queste composizioni sinora non note recano inoltre una data ben precisa che rappresenta, se non il momento esatto della creazione da parte dell'autore, almeno quello della compilazione di un copista e dell'uso. Risalgono dunque al periodo trascorso da Rolla a Parma del quale non si hanno particolari notizie e del quale non si conoscono molte composizioni ad eccezione di cinque concerti per violino e orchestra, una sinfonia, quattro concerti per viola e orchestra; tre brani per formazione varia superiore al quartetto; otto trii per due violini e basso; nove duetti per violino e viola; nove duetti per due violini.[6]

Per quanto riguarda le composizioni già note ma incomplete, la collezione Schneider-Genewein ha acquisito tutte le parti di un *Divertimento* (CH-ZSchneider, Mus.ms.3833), composizione già nota come *Introduzione o Andante e Tema con variazioni in re minore per violino solo n.1 con accompagnamenti*, BI 479, di cui si conosceva fino ad oggi solo la parte del violino principale, conservata in più copie (I-Mc Fondo Noseda, O.49.2 e O.49.14; Biblioteca del Civico istituto musicale

6 Per un quadro completo cfr. Mariateresa Dellaborra, *Alessandro Rolla a Parma (1782-1802),* in *«Un'orchestra sopportabile». La musica strumentale italiana tra XVIII-XIX secolo*, a cura di Mariateresa Dellaborra, Roma, Società Editrice di Musicologia, 2017.

"Brera" di Novara). Oltre agli archi, l'organico prevede due oboi, due corni, due clarinetti, il fagotto. La sua consultazione potrebbe dunque consentire, oltre che la *collatio* con le parti di Milano, anche l'integrazione degli strumenti là assenti per offrire una più "verosimile" e "autentica" versione esecutiva.

Un ulteriore ventaglio di situazioni può essere qui prospettato per rimarcare l'importanza della collaborazione tra tipologie diverse di fondi ed evidenziare gli esiti a cui può condurre.

Il *Concerto in re maggiore per violino* BI 511 è attualmente conservato presso la biblioteca del Conservatorio di musica "N. Paganini" di Genova (I-Gl) in due copie manoscritte che tramandano la sola parte del violino solista (Cfr. I-Gl, Ge0148 Fondo ant. M. (5) 36.5 e 36.6). Il Mus.ms. 3362 in CH-Zschneider non solo racchiude tutte le parti d'orchestra, oltre a quella del solista, ma fornisce anche la data di composizione/compilazione: «Anno 1797 | Concerto per Violino | Del Sig.r Allessandro [sic] Rolla». Nell'angolo alto a destra «I°mo». Le parti staccate, compilate da due mani diverse, sono 15: violino principale (9 p.); violino primo obbligato (7 p.); violino secondo obbligato (7 p.); viola obbligata (3 p.); violoncello obbligato (7 p.), violino primo di rinforzo (due copie di 4 p. ciascuna); violino secondo di rinforzo (due copie di 4 p. ciascuna), basso di rinforzo (due copie di 3 p. ciascuna), oboe primo (2 p.); oboe secondo (2 p.); corno primo (2 p.); corno secondo (2 p.). Dimensioni: mm 220×297. La filigrana, presente in molte delle parti è un giglio. Questo concerto deve verosimilmente appartenere allo stesso *corpus* di cui faceva parte il concerto del 1797 [Fig. 1]. Non soltanto la presenza della stessa filigrana, ma anche il numero progressivo apposto in copertina e la grafia identica indurrebbero a supporlo.

Il *Duetto in mi bemolle maggiore per due violini* BI 161 facente parte dei *Tre duetti | per due violini | composti per uso degli allievi del R. Conservatorio di Milano | da Alessandro Rolla | Primo violino della camera e Capella [sic] di S.M. il Re d'Italia | e direttore d'orchestra al R. Teatro alla Scala | dedicati al sig. Bonifazio Asioli | direttore e maestro della camera e capella di S. M. | il re d'Italia censore del R. conserv. di musica | opera 4* è attualmente custodito in diverse biblioteche (London, British Library; Wien, Musikverein; Milano, biblioteca del Conservatorio di musica "G. Verdi" Fondo Noseda; Venezia, Biblioteca nazionale Marciana; Pavia, biblioteca dell'Istituto superiore di studi musicali "F. Vittadini", incompleto; Napoli, biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella") solo in copie a stampa predisposte a Milano da Ferdinando Artaria verso il 1808 e in una sola copia manoscritta, ma incompleta (Firenze, Biblioteca del Conservatorio di musica "L. Cherubini"). In CH-Zschneider il Mus.ms. 3802 invece presenta sia la parte del violino primo sia quella del secondo complete. Manca la titolazione, ma sono presenti indicazioni manoscritte a matita rossa e blu nella prima pagina di musica. Le dimensioni dei fogli sono diverse.

Del *Concerto in mi bemolle maggiore per viola op. 3* BI 545 si possiede soltanto la parte manoscritta della viola principale (Ostiglia, Fondazione Greggiati) e una "strana" edizione moderna del 1953 (Milano, biblioteca del Conservatorio di musica "G. Verdi") destinata a un'orchestra di archi, 2 oboi e 2 corni. In effetti il

concerto ha avuto una certa diffusione in epoca moderna e dunque ha goduto di alcune esecuzioni già a metà del secolo scorso perché il tema principale del suo *Largo* centrale anticipa quello del *Concerto per clarinetto* K 622 di Mozart. Ma il Mus.ms. 3801 di CH-Zschneider informa che l'orchestra prevede anche due flauti e il fagotto e quindi offre una versione piuttosto diversa da quella precedentemente descritta, verosimilmente più vicina alla volontà dell'autore e pertanto più significativa per essere riproposta in tempi moderni, alla luce degli studi di filologia e di prassi esecutiva informata.

I *Tre duetti op. 3 per due violini* BI 143-216-232 sono conosciuti solo attraverso edizioni stampate del XIX secolo: Imbault,[7] Simrock,[8] Artaria,[9] Mollo.[10] V'è una sola copia manoscritta della parte del primo violino a Ostiglia, Fondazione Greggiati. Il Mus.ms. 3260 di CH-Zschneider «Tre Duetti | a due Violini | Del Sig.r Alessandro Rolla | 1799» è l'autografo completo che indica anche la data di composizione (1799) e che ha permesso quindi di datare con precisione la prima impressione di Imbault. Entrambi i fascicoli di primo e secondo violino si estendono per 19 pagine di mm 215×300.

Per il *Duetto in do maggiore per violino e viola op. 9* BI 35 dedicato al conte Giuseppe Archinto vi sono diversi testimoni a stampa (Pacini,[11] Hofmeister,[12] Ricordi[13]) conservati in numerose biblioteche e una sola copia manoscritta (in Dresden, Sächsische Landesbibliothek). La copia manoscritta in CH-Zschneider, Mus.ms. 3804 arricchisce il posseduto offrendo un sussidio supplementare alla ricostruzio-

7 *Trois | duos | pour deux violons | composés par Alessandro Rolla | 1. Livre de duos de violon, Paris, Imbault*, [1799], n.l. 71. Nuova impressione con identico frontespizio ma indicazione di «2ème édition», [1801], n. l. 380. cfr. RISM a/1: R 2017; RR 2017. Nella trascrizione dei documenti si rispetta la grafia moderna, ad eccezione delle maiuscole, normalizzate.

8 *Trois nouveaux duos concertants pour deux violons | oeuvre 3.me| composés par Alessandro Rolla*, Bonn, N. Simrock, [1802-1803], n. di lastra 1126.

9 *Trois nouveaux duo pour deux violon | oeuvre 3. | par Alexandre Rolla*, Vienne, Artaria et Comp., [1802]», n.l. 1545.

10 È la stessa stampa, con uguale numero di lastra di Artaria.

11 *Gran duo pour violon et viola oeuvre 9 | composé par A. Rolla, Paris, Magasin de musique de Pacini*, [1800-1810], n. di lastra 3037. Conservato a: Berlin, Staatsbibliothek; Carpentras, Bibliothèque et Musées Inguimbertine; Napoli, biblioteca del Conservatorio "San Pietro a Majella"; Modena, Biblioteca dell'Istituto superiore di studi musicali "O. Vecchi - A. Tonelli".

12 *Duetto | per violino e viola | composto e dedicato a sua eccellenza | il sig.r | conte Gius. Archinto | da Alessandro Rolla | maestro dell'I. e R. Conservatorio di musica in Milano e direttore d'orchestra | all'I.e R. Teatro della Scala | opera 9. de' Duetti a violino e viola, Lipsia, presso Federigo Hofmeister*, [1800]» n di lastra 1198. Custodito a Münster, Universitätsbibliothek, Einsiedeln, Musikbibliothek, Stockholm, Kungliga Musikaliska Akademien.

13 *Duetto | per violino e viola | composto e dedicato a sua eccellenza il sig.r | conte Gius. Archinto| da Alessandro Rolla | maestro dell'I. e R. conservatorio di musica in Milano e direttore d'orchestra | all'I. e R. Teatro della Scala | opera 9 de' duetti a violino e viola | Il sud.o pezzo fu eseguito dall'autore con suo figlio Antonio alla grande accad.a data nell'I. R. Teatro alla Scala, Milano, Ricordi* [1825]», n. di lastra 1589 [*recte* 1598]. Si trova a Stuttgart, Drüner Archiv; Milano, biblioteca del Conservatorio di musica "G. Verdi" e Archivio Storico Ricordi, Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica; Brescia biblioteca del Conservatorio di musica "L. Marenzio", Wien, Musikverein. London, Royal Academy of Music possiede sia l'edizione Hofmeister che l'edizione Ricordi.

ne del testo ai fini di una corretta esecuzione.

L'ultimo caso degno di menzione corrisponde alla *Sinfonia in re maggiore* BI 535, tramandata in parti complete solo nella copia di Bologna (Museo internazionale e biblioteca della musica). L'esemplare in CH-Zschneider, Mus.ms. 3364 oltre a presentarsi integra, precisa anche la data – 1796 – arricchendo il testimone di un dato molto prezioso.

Supporto ulteriore alla collazione tra le fonti sono infine i Mus.ms. 3804 e 3805 che corrispondono rispettivamente al *Duetto in mi bemolle maggiore* BI 145 dai *Sei duetti per due violini umiliati a S. A. R. il principe ereditario di Parma* e alla *Serenata in mi bemolle maggiore per due violini, viola e violoncello* BI 400. In entrambi i casi i manoscritti CH-Zschneider seppure incompleti (l'uno parzialmente nell'ultima carta della viola e l'altro privo della parte del violoncello), si pongono come significativo documento di *recensio* e *collatio*.

La tipologia delle situazioni evidenziata, come si è potuto constatare, è molto diversificata, come anche i livelli di interazione tra le copie. Di conseguenza, gli esiti finali pervengono a diversi gradi di compimento e di realizzazione del lavoro filologico, ora incidendo sul censimento dei testimoni, ora influenzando la collazione, ora integrando parti incomplete, ora infine ponendosi come *unica*. Qualunque sia il livello o il ruolo di influenza, è evidente che si deve solo auspicare di entrare in contatto con molte altre raccolte di manoscritti musicali come quella Schneider-Genewein di Zurigo.

APPENDICE

Concerti e sinfonie di Alessandro Rolla. Integrazioni al catalogo *Alessandro Rolla. Catalogo tematico delle opere*, a cura di Luigi Inzaghi e Luigi Alberto Bianchi (Milano, Nuove edizioni, 1981) (BI) alla luce delle fonti conservate principlamente nella "Musikhandschriftensammlung Schneider-Genewein" di Zurigo (CH-Zschneider).

Le fonti sono manoscritte, se non diversamente indicato. I brani completati e/o non noti precedentemente sono evidenziati in grassetto. L'assenza di indicazioni nelle Note significa che il brano è completo in BI.

CONCERTI

CATALOGO BI	TONALITÀ	NOTE
479	**Re minore**	**CH-ZSchneider Mus.ms.3833: completo**
506	Do maggiore	1796 per Domenico Bertosi
507	Do maggiore	
508	Re maggiore	
509	Re maggiore	
510	Re maggiore	solo vl; per il figlio Antonio

CATALOGO BI	TONALITÀ	NOTE
511	**Re maggiore**	**CH-Zschneider Mus.ms.3362: 1797, completo**
512	Re maggiore per vl o fl	solo vl princ.; fl completo
513	Re maggiore	
514	Re maggiore	Artaria, 1803
515	Re maggiore	
516	Re minore	solo vl princ. e b
517	Mib maggiore	
518	Sol maggiore per vl o fl	
519	Sol maggiore	
520	Sol maggiore	Imbault, [1794?]
521	La maggiore	
522	La maggiore	
523	Sib maggiore	
524	Sib maggiore	
525	Sib maggiore	solo vl princ. e vl2; per il Sig. Le Brun
526	Sib maggiore	solo vl princ.
senza numero	**Re maggiore**	**CH-Zschneider Mus.ms.3259: 1797, completo**
senza numero	**La maggiore**	**CH-Zschneider Mus.ms.3834: incompleto**

SINFONIE

CATALOGO BI	TONALITÀ	NOTE
529	Do maggiore	fag, 2fl, 2cor
530	Re maggiore	2fag, 2fl, 2ob, 2cor
531	Re maggiore	2fl, 2ob, 2fag, 2cor
532	Re maggiore	2cl, 2cor, 2ob, fag. obbl. [2tr, trb, 2fl]
533	Re maggiore	2ob, 2cor
534	Re maggiore	2fl, 2cl, 2cor, fag
535	**Re maggiore**	**2fl, 2ob, 2cor, fag; CH-Zschneider Mus. ms. 3364: 1796.**
536	Re maggiore	incompl.: solo vl1, vl2
537	Mi minore	2vla, 2fl, 2ob, 2fag, 2cor, 2tr
538	Sib maggiore	fl, 2cl, 2cor
539	Sib maggiore	2ob, 2fl, 2cor, 2fag
540	Sib maggiore	archi
senza numero	**Do minore**	**fl, 2ob, 2cor, archi «Teremotto», 1799**

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018
presso Seristampa (Palermo) per conto di
IAML Italia Associazione Italiana delle Biblioteche,
Archivi e Centri di documentazione musicali

L'Italia e la *International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres* (IAML) condividono una lunga e proficua tradizione di collaborazione: la fondazione della IAML venne deliberata a Firenze nel 1949 e diverse conferenze annuali dell'associazione internazionale si sono svolte in Italia: a Milano nel 1963, a Bologna nel 1972, a Como nel 1984, a Perugia nel 1996 e a Napoli nel 2008.

Nel 2016 questo importante appuntamento internazionale si è svolto per la prima volta a Roma, grazie alla stretta cooperazione fra la IAML Italia e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso l'Auditorium Parco della Musica, dal 3 all'8 luglio 2016.

La presenza di trenta bibliotecari musicali (il doppio rispetto al convegno IAML di Perugia del 1996), tra gli oltre 120 relatori provenienti da tutto il mondo, è apparsa come una conferma della costante, effettiva crescita della professione in Italia.

Questo volume nasce dal desiderio di far conoscere a un pubblico più ampio l'impegno con cui la comunità italiana di bibliotecari, enti e studiosi ha presentato i propri risultati di lavoro e di ricerca sul patrimonio musicale italiano in ambito professionale internazionale.

ISBN 978-88-943024-0-0

9 788894 302400

EURO 32,00